



Partito Pensionati

Segreteria Nazionale

Bergamo, 07.07.2011

COMUNICATO STAMPA

MANOVRA. FATUZZO (PARTITO PENSIONATI), MOSTRA LIMITI E INCERTEZZE DEL GOVERNO, SONO AUSPICABILI ELEZIONI ANTICIPATE.

Autorevoli esponenti del Governo finalmente si sono accorti che nella manovra finanziaria che si avvia ad essere discussa in Parlamento, vi è più di qualcosa che non va, soprattutto in riferimento ai pensionati. – ha dichiarato il Segretario Nazionale del Partito Pensionati, Carlo Fatuzzo – L'auspicio è che vi sia un "ravvedimento operoso", che le penalizzazioni siano effettivamente cancellate e che se riduzione o cancellazione dell'adeguamento pensionistico (adeguamento all'indice Istat al 1° gennaio) vi deve essere, questo deve riguardare le pensioni veramente d'oro, quelle a molti zero, per le quali dovrebbe esservi, oltre al blocco di ogni aumento, anche consistenti tagli perché è inammissibile che vi siano pensioni per decine di migliaia di euro e questo rappresenta uno schiaffo in faccia a chi non arriva a fine mese: si colpiscono invece pensioni medie che al netto delle tasse non sono neppure sufficienti a garantire una vita dignitosa.

Negli ultimi decenni i pensionati sono stati tartassati in tutti i modi – ha proseguito Fatuzzo – e sono la categoria sociale che annovera un numero elevatissimo di poveri, molti dei quali al limite della sopravvivenza. Questo Governo ha il coraggio anche di introdurre ticket che vanno ad appesantire quelli già esistenti, che rendono ancora più povero chi già è povero: siamo veramente all'assurdo.

Dai tagli sulle pensioni il Governo ricava 3,8 miliardi di euro – ha rimarcato Fatuzzo – e se si pensa alle multe che l'Italia paga per le quote latte alla comunità europea, è facile arguire che basterebbe rispettare i parametri europei per evitare di colpire chi ha sempre rispettato le leggi, ha pagato, ha lavorato e oggi viene umiliato e tartassato, cioè i pensionati.

Questo Governo sta dimostrando ogni giorno di più i propri limiti ed è più che auspicabile che la parola torni agli italiani – ha concluso Fatuzzo – perché piuttosto che continuare con queste incertezze, con questo navigare a vista, è meglio sciogliere il Parlamento, solo così si porrà fine a questo teatrino che sta indebolendo fortemente l'immagine dell'Italia nel mondo.

l'addetto Stampa
Luigi Ferone
cell. 340-1484738